

Bye Bye Regno Unito



«L'Unione europea ci ha abituato a decenni di progresso e passi in avanti fatti insieme, oggi purtroppo **la ferita della Brexit rappresenta una delle pagine più buie**»: così Paolo De Castro, membro della Commissione agricoltura dell'Europarlamento, commenta il divorzio tra Ue e il Regno Unito ratificato dall'Assemblea a Bruxelles e che sancirà **l'uscita del Regno Unito dall'Ue a partire dalla mezzanotte di oggi, 31 gennaio.**

«Dobbiamo guardare avanti – dice in una nota – alla nuova e difficile fase che ci attende, per definire i termini della separazione che dovrebbe concludersi il **31 dicembre 2020. Fino a quel momento nulla cambierà sul fronte delle regole**

tra le due sponde della Manica, per gli agricoltori ed il sistema agroalimentare italiano ed europeo».

«Insomma – ribadisce De Castro – per l'intero 2020 nessun intervento **-né nuovi dazi, né nuovi contingenti** – rischia di essere applicato tra il Regno Unito e il resto dell'Europa. Nessun impatto anche sul riconoscimento reciproco delle rispettive eccellenze, come dop e igp».

«Già lunedì prossimo (il 3 febbraio) – conclude De Castro **-il capo negoziatore per l'Ue Michel Barnier presenterà un progetto di mandato negoziale** su cui potremo cominciare subito a lavorare, con l'obiettivo di far partire il 1° marzo le trattative tra Bruxelles e Londra. Ci aspetta un periodo di sfide importanti. L'unica sicurezza è che dopo la Brexit non ci sarà il vuoto, ma l'Europa di tutti».